

## FRANCESCO PETRARCA

*From " Il Canzoniere" (Rerum Vulgarium Fragmenta)(selected poems)*

(Componimento 62)

**Padre del ciel**, dopo i perduti giorni,  
dopo le notti vaneggiando spese,  
con quel fero desio ch'al cor s'accese,  
mirando gli atti per mio mal sí adorni,

piacciati omai col Tuo lume ch'io torni  
ad altra vita et a piú belle imprese,  
sí ch'avendo le reti indarno tese,  
il mio duro adversario se ne scorni.

Or volge, Signor mio, l'undecimo anno  
ch'i' fui somnesso al dispietato giogo  
che sopra i piú soggetti è piú feroce.

Miserere del mio non degno affanno;  
reduci i pensier' vaghi a miglior luogo;  
ramenta lor come oggi fusti in croce.